



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale di Curno "F. Gatti"

Via IV Novembre, 33 – 24035 Curno (BG) Tel. 035 415 66 96
email: bgic84500a@istruzione.it – sito web: <http://www.iccurno.edu.it>
Cod. Mecc. bgic84500a - pec: bgic84500a@pec.istruzione.it
C.F. 95118930163 - Codice univoco: UFKJL1

ISTITUTO COMPrensIVO DI CURNO-MOZZO
Prot. 0006713 del 18/10/2021
04-01 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Agli Atti
All'albo

**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione annuale
del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2019/20-2020/21-2021/22 e per la predisposizione del PTOF 2022/2025**

Il Dirigente Scolastico

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che
 - le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa
 - il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale
 - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
 - il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR
 - il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- **TENUTO CONTO** che il Dirigente Scolastico attivi rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali, sociali ed economiche del territorio e valuti le eventuali proposte delle rappresentanze dei genitori
- **CONSIDERATA** la necessità di provvedere alla revisione del Piano triennale dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 1, c. 12 della L. 107/2015

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica che deve operare per favorire il successo formativo degli alunni promuovendone la crescita come persone, come cittadine e cittadini responsabili, consapevoli, autonomi.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa

tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare la singola alunna e il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento.

A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Il presente Atto di Indirizzo tiene conto di:

- scelte della scuola esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022;
- riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di Autovalutazione, nonché delle risultanze dello stesso e delle priorità e traguardi individuati;
- evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori.

A. Attività formativa - culturale e progettuale

1. Apprendimento e successo formativo

- Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base).
- Promuovere lo star bene a scuola.
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero.
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, ..., in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa).
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese, anche attraverso CLIL) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti).
- Implementare il sistema della valutazione in itinere che dovrà avere carattere formativo (valutazione per l'apprendimento) ed essere via via coerente con la valutazione descrittiva (ex O.M. 172/20).
- Promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.
- Proporre metodologie, momenti e proposte di riflessione sulle pratiche valutative individuando strumenti condivisi (criteri, indicatori, rubriche valutative ...) al fine di rendere trasparente e

omogenea la valutazione applicando modalità valutative eque e di tipo formativo, anche in un'ottica di verticalità.

- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico.

2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- Attuare il curricolo verticale di educazione civica di Istituto (L. 92/2019 – Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica), valorizzando e potenziando attività e progetti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza oltre ai percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti locali e Associazioni del Territorio.
- Sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” con percorsi e attività che richiedano l'esercizio concreto delle competenze di cittadinanza.
- Focalizzare l'attenzione oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale per “lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media” (L. 107, c. 7, h). In particolare si rende opportuno provvedere alla stesura e all'attuazione di un curricolo verticale di cittadinanza digitale, recependo le indicazioni contenute nella Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. Tale documento annovera fra le competenze di base sia le tradizionali competenze alfabetiche e matematiche che le competenze digitali, da inserire in maniera unitaria e trasversale all'interno del curricolo.
- Prevedere attività per la promozione della pari opportunità e della prevenzione della violenza di genere (art. 1 c.15-16 della L.107/2015), nonché di contrasto al cyberbullismo (L. 71/2017), da inserire nell'ambito delle competenze delle attività di educazione civica.
- Rendere evidenti anche i modelli di valutazione, tenendo conto del modello di certificazione delle competenze.

3. Accoglienza e inclusione:

- Adeguare la progettazione educativo - didattica alle nuove norme sull'inclusione. Particolare attenzione verrà rivolta alla costituzione del GLI, dei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e al nuovo modello di PEI;
- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE).

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica;
- Esplicitare nel PDDI dell'Istituto le modalità organizzative e di erogazione della didattica digitale integrata, che dovrà essere strutturata in vista dell'attuale emergenza COVID-19 ma con uno sguardo prospettico di innovazione per consentire, anche dopo il superamento dell'emergenza attuale, la fruizione sia nella scuola primaria che in quella secondaria di un'offerta formativa funzionale allo sviluppo delle competenze digitali nonché alla possibilità di realizzare attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla

valorizzazione delle eccellenze, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

5. Continuità e Orientamento

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze).
- Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo.
- Promuovere percorsi strutturati di valorizzazione degli studenti e di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 1 c.29 della L.107/2015.
- Promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli).

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

1. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.
- Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica.
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.

2. Apertura e interazione col territorio

- Implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.
- Curare la documentazione delle attività e la buona comunicazione per favorire la socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio.
- Individuare strumenti di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

3. Efficienza e trasparenza

- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito web con sezioni dedicate.
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

4. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.

5. Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

- Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della meta cognizione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC).

6. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire da parte di dipartimenti, nucleo per l'autovalutazione, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati irrinunciabili risultano inoltre

- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e, in modo particolare, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Si ringrazia anticipatamente il Collegio dei Docenti per la disponibilità e la professionalità profuse.

Il Dirigente Scolastico
Maria Lina Mazzoleni